

***A brief apocalyptic history of psychoanalysis -  
Erasing trauma***

**Carlo Bonomi**

London, New York, Routledge, 2023, pagine 266, euro 35,62

Uscito all'inizio del 2023 nell'ambito della collana di Routledge sulla storia della psicoanalisi curata da Peter Rudnytsky, questo ultimo libro di Bonomi rappresenta il coronamento di un ultra-trentennale percorso di ricerca storico-clinica, un percorso sia molto originale ed interessante che metodologicamente di tutto rispetto. Non meraviglia che abbia già trovato un editore francese (Bonomi, 2024), potendolo così Bonomi presentarlo a Parigi su invito di Élisabeth Roudinesco (di cui ricordo *Freud nel suo tempo e nel nostro*), come è successo nel giugno 2024. Per inciso, Peter Rudnytsky (2022) ha lui stesso pubblicato un importante libro in cui rivisita e valorizza il ruolo di Elisabeth Severn (1879-1959) nella "analisi reciproca" di Ferenczi.

Fin da quando, nel settembre 1993, Bonomi presentò a Ginevra il primo dei suoi molti contributi originali, "Perché abbiamo ignorato il Freud 'pediatra'? La rilevanza del training pediatrico di Freud per le origini della psicoanalisi" (Bonomi, 2022), il dialogo costante con un network internazionale di respiro via via crescente ha costantemente accompagnato il suo lavoro. In questo ambito rientra l'International Sándor Ferenczi Network (ISFN), l'organizzazione internazionale emersa dal Rinascimento Ferencziano iniziato alla fine degli anni 1980 (vedi Haynal, 2007, e Dupont, 2018), di cui Bonomi è il presidente dalla fondazione (2015). In questo ambito è nata anche la Società Italiana di Psicoanalisi e Psicoterapia Sándor Ferenczi e la rivista *The Wise Baby - Il Poppante Saggio. Rivista del Rinascimento Ferencziano*, mentre, a San Paolo del Brasile, si è recentemente tenuta la XIV conferenza internazionale dedicata a Ferenczi. L'edizione precedente aveva avuto luogo a Firenze nel maggio 2018 (Conci e Bonomi, 2019).

Al 1988 risale la pubblicazione italiana (curata da Glauco Carloni) del *Diario clinico* di Ferenczi, e Franco Borgogno è il collega italiano che (insieme a Bonomi) più

ha contribuito a valorizzarne e reinserirne l'eredità per il dibattito analitico contemporaneo - come attestano il volume curato da Bogogno nel 1999, e quello centrato sul recupero del concetto di trauma, curato con Bonomi nel 2011. Una conferma importante dell'insostituibile ruolo svolto da Ferenczi nel dibattito analitico contemporaneo - inclusa la convergenza del suo pensiero con quello di H.S. Sullivan attuata tramite Clara Thompson - è rappresentata dall'antologia curata da Dimitrijevic, Cassullo e Frankel nel 2018.

Laureato in filosofia nel 1980 e in psicologia nel 1984, Bonomi (un parmigiano trapiantato a Firenze) riconduce al suo incontro con Ferenczi, e al ruolo cruciale da lui assegnato alla dimensione dell'*Erlebnis*, la sua transizione dalla filosofia fenomenologica alla psicologia (Bonomi, 2024b). A quell'epoca egli aveva tra i suoi insegnanti anche lo storico Michele Ranchetti (1925-2008), a cui dobbiamo l'edizione italiana della versione integrale delle Lettere di Freud a Wilhelm Fliess, curata da Jeffrey Masson. Centrata attorno al fino ad allora censurato ruolo di Emma Eckstein (1865-1924) nella nascita della psicoanalisi, la nuova versione aveva permesso a Masson di scrivere il coraggioso e controverso *Assalto alla verità. La rinuncia di Freud alla teoria della seduzione* (1984). In esso egli rivisitava e valorizzava il ruolo essenziale della dimensione traumatica nella genesi di ogni forma di sofferenza psicologica, recuperando in questo modo anche l'eredità di Ferenczi. Last but not least, la formazione analitica di Bonomi ebbe luogo presso l'Istituto Sullivan di Firenze, in un clima che favoriva la ricerca autonoma dei candidati e i contatti internazionali resi possibili dall'affiliazione all'*International Federation of Psychoanalytic Societies* (IFPS). Fu in questo contesto che Jay Greenberg e Stephen Mitchell tennero il loro primo seminario italiano, a Firenze, nell'aprile 1988 (Conci, 2023), e che Bonomi entrò ben presto a fare parte del comitato editoriale dell'*International Forum of Psychoanalysis*.

Partendo dalla riscoperta del "Freud pediatra", l'autore passò molti anni a ridefinire il contesto medico della nascita della psicoanalisi, avendolo l'eminente storico di Tübinga Gerhard Fichtner (1932-2012) introdotto alla fino ad allora dimenticata letteratura sui temi della castrazione chirurgica e della circoncisione. Di questo

scottante tema tratta il libro del 2007 *Sulla soglia della psicoanalisi*, così come un importante articolo uscito nel 2009 sull'*International Journal* - che nel 1999 già aveva ospitato la definitiva smentita di Bonomi della calunnia di Ernest Jones che Ferenczi fosse uscito di senno negli ultimi anni della sua vita. Fu seguendo la lezione di Didier Anzieu (1976), di ricostruzione della storia della psicoanalisi attraverso l'auto-analisi di Freud, che l'autore poté scoprire le sue carte e collegarle tra loro, come fece sulle pagine del *Quarterly* nel 2013 nel modo seguente: Emma Eckstein era stata circonscisa da bambine a visse la drammatica operazione a cui Freud e Fliess la sottoposero come una ritraumatizzazione, con cui Freud inconsciamente si identificò, cercando di rielaborarla nel famoso sogno dell'iniezione di Irma, ma rimanendo comunque incapace - anche negli anni successivi - di analizzare il suo controtransfert.

Incapace di dialogare su questo tema in maniera adeguata non solo con Fliess, ma anche con se stesso e con la paziente, Freud si trovò così confrontato, senza volerlo mai ammettere, coi limiti della sua auto-analisi. E fu proprio questo limite di Freud che Ferenczi colse, come Bonomi già aveva cominciato a mettere in evidenza nel suo contributo del 1996 "Mute analysis", in cui mostrava come Ferenczi si fosse fatto carico dell'"eredità emotiva" di Freud, passando il resto della sua vita ad elaborarla, così come fece anche nel suo *Diario clinico*. E questo a partire perlomeno dal sogno di Ferenczi in cui appare un pene tagliato e orribilmente mutilato, immagine che Ferenczi incluse nella sua lettera a Freud del 26 dicembre 1912, la lettera in cui gli chiedeva di prenderlo in analisi. Non solo - possiamo dire al giorno d'oggi con Bonomi - per farsi da Freud aiutare, ma anche per aiutare Freud stesso a fare fronte ai suoi problemi di controtransfert. Ovvero a quella che nel *Diario clinico* sarebbe diventato il suo uso difensivo della tecnica analitica, ossia la sua dissociazione del trauma.

Esattamente queste - Freud ed Emma Eckstein e Freud e Ferenczi - sono le due *Urszenen* dell'origine della psicoanalisi contemporanea che Bonomi ha ricostruito, interpersonalizzandole, nei suoi due volumi del 2015 e del 2018, e, in maniera ancora più pregnante, in questo suo ultimo libro del 2023. Da questo punto di vista, la recente distinzione tra una psicoanalisi epistemologica e una

psicoanalisi ontologica è un artefatto storico, ovvero può essere solo intesa alla luce di una ricostruzione 'apocalittica' della storia della psicoanalisi come quella offerta da Bonomi in questo libro, in cui troviamo rivelate ed esplicitate tutta una serie di trame ancora ignote alla nostra stessa comunità analitica.

## BIBLIOGRAFIA

- ANZIEU, D. (1976). *L'autoanalisi di Freud e la scoperta della psicoanalisi*. Roma, Astrolabio, 2 volumi. Ed. originale 1975.
- BONOMI, C. (1996). Mute correspondence. *International Forum of Psychoanalysis*, 5, 165-189.
- BONOMI, C. (1999). Jones' allegation of Ferenczi's mental deterioration: A reassessment. *International Journal of Psychoanalysis*, 80, 507-542.
- BONOMI, C. (2007). *Sulla soglia della psicoanalisi. Freud e la follia infantile*. Torino, Bollati Boringhieri.
- BONOMI, C. (2009). The relevance of castration and circumcision to the origins of psychoanalysis. 1 - The medical context. *International Journal of Psychoanalysis*, 90, 551-580.
- BONOMI, C. (2013). Withstanding trauma: The significance of Emma Eckstein's circumcision for Freud's Irma dream. *The Psychoanalytic Quarterly*, 82, 689-740.
- BONOMI, C. (2015, 2018). *The cut and the building of psychoanalysis. Vol.I, Sigmund Freud and Emma Ekstein. Vol.II, Sigmund Freud and Sándor Ferenczi*. London, New York, Routledge.
- BONOMI, C. (2022). Perché abbiamo ignorato il Freud "pediatra"? La rilevanza del training pediatrico di Freud per le origini della psicoanalisi. *The Wise Baby*, 5, 11-54. Ed. originale, 1994.
- BONOMI, C. (2024a). *L'effacement de traumatisme. Aux origines de la psychanalyse*. Parigi, Édition Amsterdam.
- BONOMI, C. (2024b). Ferenczi ieri e oggi. Introduzione al congresso "La frammentazione della vita psichica" per i 150 anni dalla nascita di Sándor Ferenczi. *The Wise Baby*, 7, 11-30.
- BONOMI, C., BORGOGNO, F. curatori (2001). *La catastrofe e i suoi simboli. Il contributo di Sándor Ferenczi alla teoria psicoanalitica del trauma*. Torino, UTET.
- BORGOGNO, F. curatore (1999). *La partecipazione affettiva dell'analista. Il contributo di Sándor Ferenczi al pensiero psicoanalitico contemporaneo*. Milano, Angeli.
- CONCI, M. (2023). Harry Stack Sullivan and Stephen Mitchell in Italy - A historical and personal account. *International Forum of Psychoanalysis*, 32, 180-191.
- CONCI, M., BONOMI, C. (2019). Sándor Ferenczi and contemporary psychoanalysis: A selection of papers from the 13<sup>th</sup> International Sándor Ferenczi Conference, Florence, May 2018. *International Forum of Psychoanalysis*, 28, 187-188.
- DIMITRIJEVIC, A., CASSULLO, G., FRANKEL, J. curatori (2018). *Ferenczi's influence on contemporary psychoanalytic traditions*. London, New York, Routledge.
- DUPONT, J. (2018). *Sul filo della memoria. Un itinerario psicoanalitico in compagnia di Ferenczi e Balint*. Brescia, Arpa. Ed. originale, 2015.
- FERENCZI, S. (1932a). *Diario clinico, gennaio-ottobre 1932*. Milano, Cortina, 1988. Ed. originale, 1985.
- HAYNAL, A.E. (2007). *Uno psicoanalista fuori dall'ordinario, La scomparsa e la rinascita di Sándor Ferenczi*. Torino, Centro Scientifico Editore. Ed. originale, 2002.
- MASSON, J.F. (1984). *Assalto alla verità. La rinuncia di Freud alla teoria della seduzione*. Milano, Mondadori.
- RANCETTI, M. (1986). Presentazione all'edizione italiana. In J.M. Masson curatore, *Sigmund Freud. Lettere a Wilhelm Fliess 1887-1904. Edizione integrale, 11-13*. Torino, Bollati Boringhieri.

ROUDINESCO, É. (2015). *Sigmund Freud nel suo tempo e nel nostro*. Torino, Einaudi.  
Ed. originale, 2014.  
RUDNYTSKY, P. (2022). *Mutual analysis. Ferenczi, Severn, and the origins of trauma theory*. London, New York, Routledge.

**Marco Conci**

Via G. Zanella 17  
38122 Trento  
email: marcoconci@aol.com